

**Tutti**

**Preghiera per le vocazioni sacerdotali**

Beata sei tu, Maria Santissima, Madre e Vergine dal cuore infinito. Tu intuisce con affetto di Madre le segrete attese di ogni persona, che cerca il senso autentico della propria Chiamata. Incoraggia con cuore di Madre il profondo desiderio di ogni vita, che sa farsi dono e servizio nella Chiesa. Donaci la tua mano dolce, quando la strada delle scelte si fa ardua e faticosa. Donaci la tua fede trasparente, quando il nostro cuore è dubbioso ed inquieto. Donaci la tua preghiera fiduciosa per capire, per partire, per servire. Vergine Madre, semplice nel cuore. Vergine Sorella, sostegno nel cammino. Vergine Amica, infinito Sì all'Amore. Intercedi per noi sante vocazioni, dono gioioso della Carità di Dio. Amen! (Monastero Invisibile)

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

Cattedrale di Udine  
**Parrocchia di Santa Maria Annunziata**

*Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".*

" Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?  
Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce  
"Area Download".

*Chiesa S. Pietro Martire  
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorerò.*

**Adorazione Eucaristica**

**XVII<sup>a</sup> Domenica del T.O. "Anno C"**



Canto iniziale

*Tutti: "Rivelaci, o Padre, il mistero della preghiera filiale di Cristo, nostro fratello e salvatore e donaci il tuo Spirito, perché invocandoti con fiducia e perseveranza, come egli ci ha insegnato, cresciamo nell'esperienza del tuo amore." (Colletta)*

**1 L. La Liturgia invita oggi a riflettere sulla preghiera, che è forza della vita di fede. La preghiera è forza di Dio in noi perché relazione: il dialogo con Dio è un ulteriore atteggiamento con cui si caratterizza l'essere discepoli del Signore. La preghiera insegnata da Gesù unisce insieme Dio e uomo, non riduce Dio a tappabuchi della limitatezza umana, non riduce l'uomo a burattino privo di responsabilità. La preghiera, nella sua definizione più universale e condivisa da ogni religione, è dialogo con Dio.**

**2 L. Però, mettere l'uomo in dialogo con Dio può essere un rischio. L'uomo nella preghiera può snaturare sé stesso e Dio. Può ridurre Dio a un suo bene di consumo, a un facile rimedio alle proprie insufficienze e alle proprie pigrizie. E può ridurre sé stesso a un essere che scarica le proprie responsabilità su un altro.**

**Canto al Vangelo.**

**Presidente Assemblea: “Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!”**

**✠ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 11,1-13)**

**Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono. Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce,**

2 L. Che l'amore santifichi la terra. Se c'è qualcosa di santo in questo mondo, qualcosa di eterno in noi, è la nostra capacità di amare e di essere amati.

1 L. La seconda cosa da chiedere: Venga il tuo regno, nasca la terra nuova come tu la sogni. Venga in fretta, prenda forma compiuta il lievito santo che già pulsa e fermenta nel profondo delle cose; che il seme diventi pane, che l'alba diventi meriggio gravido di luce.

2 L. E poi la terza cosa, ma viene solo per terza perché senza le prime due non ci basta: Dacci il pane nostro quotidiano.

Pausa di Silenzio

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Per l'evangelizzazione

Perché tutti quelli che amministrano la giustizia operino con integrità, e perché l'ingiustizia che attraversa il mondo non abbia l'ultima parola. Preghiamo.

Per i Sacerdoti

Cuore di Gesù, nel mese che ricorda S. Ignazio di Loyola, infiamma del Tuo Amore il cuore dei tuoi sacerdoti, perché possano essere guide illuminate per consolare le anime. Preghiamo.

Preghiere affidate al Monastero Invisibile

Per quanti si stanno preparando al sacerdozio e alla vita consacrata, perché rafforzino la loro amicizia con Gesù. Preghiamo.

**Pausa di Silenzio**

**Canto:**

**Meditazione**

**Preghiere spontanee**

**Padre Nostro**

**Segno di Pace**

2 L. È impressionate questa preghiera, fa vedere come Abramo ha fiducia in Dio, che usa espressioni che si riferiscono alla sua giustizia, ma muove il cuore di Dio alla misericordia per tutti i peccatori.

1 L. È un dialogo serrato fra Abramo e il Signore e il Signore vuole esaudire Abramo, vuole salvare i peccatori. Dio è Padre misericordioso.

2 L. Come portare nella vita la Parola del Signore di oggi? Alcuni punti: La contemplazione del Padre, l'esperienza del suo amore, la preghiera fiduciosa e perseverante, l'intercessione per quanti operano il male nel mondo, la compassione per gli uomini nostri fratelli, l'amore concreto alle persone vicine e lontane: tutti sono fratelli, tutte sono sorelle, perché Dio è il Padre di tutti.

1 L. Signore insegnaci a pregare. Pregare è riconnettere la terra al cielo (M. Zundel), riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana.

2 L. Pregare è aprirsi, con la gioia silenziosa e piena di pace della zolla che si offre all'acqua che la vivifica e la rende feconda: «sappi che Tu mi sei segretamente ciò ch'è la primavera per i fiori» (G. Centore).

1 L. Pregare è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, e non del signore, del re o del giudice.

2 L. È un Dio che non si impone ma che sa di abbracci; un Dio affettuoso, vicino, caldo, cui chiedere le poche cose indispensabili per vivere bene.

1 L. E chiederle da fratelli, dimenticando le parole io e mio, perché sono fuori dalla grammatica di Dio.

2 L. Infatti nella preghiera che Gesù insegna ci sono solo gli aggettivi "tuo" e "nostro", sono lì come braccia aperte.

1 L. E la prima cosa da chiedere è questa: che il tuo nome sia santificato. Il nome di Dio è amore. Che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti, in tutto il mondo.

**gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».** *Parola del Signore.*

### Pausa di Silenzio

**1 L. Inserito in Gesù mediante il Battesimo come membro del corpo, il cristiano può ringraziare degnamente il Padre, e con Cristo può scoprire il momento\vertice del culto dove meno ci si aspetta: nella morte e in tutto quello che esprime la fragilità e la finitezza dell'uomo. Associato a Cristo per l'edificazione del Regno, la sua preghiera di ringraziamento può e deve svilupparsi in preghiera di supplica e di domanda che lo rende più disponibile all'azione di Dio e gli permette di compiere la sua missione di figlio adottivo nella realizzazione del disegno divino.**

**2 L. Nella misura in cui la sua preghiera di domanda è veramente quella di figlio adottivo, il cristiano ha la certezza di essere esaudito. Ma questo esige un lungo apprendistato, un progressivo spogliamento di sé, affinché la preghiera di domanda si purifichi e tenda ad identificarsi con il ringraziamento: «Padre, si faccia la tua volontà, non la mia».**

### ABBASSARE LUCI

**Dal Salmo 137: Rit.** Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

**Sol.** Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

**Sol.** Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

**Sol.** Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.  
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;  
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **Rit.**

**Sol.** La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

1 L. In questa domenica la liturgia ci offre due brani della Parola di Dio toccanti e significativi che ci aprono ad una dimensione di vita intensa davanti a Dio e a favore dei fratelli.

2 L. Al centro vogliamo mettere il Padre, Dio Padre. Prima della preghiera a Dio, c'è Dio e Gesù ci ha rivelato che Dio è Padre.

1 L. Vogliamo imparare a contemplare, adorare, amare Dio Padre. Sentire innanzitutto il suo amore: tutto ci parla del suo amore, nella vita, nell'universo, nella Bibbia, nelle parole di Gesù.

2 L. Dio non è solo l'Essere Creatore e Signore di tutte le cose, ma è mio Padre, mio papà; così ci insegna S. Paolo.

1 L. Se riesco a percepire, un po' almeno, l'amore di Dio, anch'io cercherò di amarlo, di rispondere al suo amore col mio piccolo amore e di costruire la mia vita e le mie giornate come amore a Dio.

2 L. Un amore - noi lo sappiamo - che diventa vero e concreto quando amiamo i fratelli. Tanto è vero che Gesù ci insegna a dire: "Padre nostro", non Padre mio.

1 L. La preghiera che ci insegna non è perché noi dobbiamo dire delle parole, ma perché trasformiamo la vita. La preghiera cambia la vita. La preghiera cambia il cuore di Dio, ma innanzitutto cambia il nostro cuore, la nostra vita.

2 L. In questo rapporto di amore e di fiducia noi facciamo nostre le invocazioni che ci ha insegnato Gesù, che sono profonde e uniche....

1 L. Gesù ci insegna la vera fiducia in Dio: È Padre, mi ha dato tutto, come non mi darà ogni cosa buona e santa così come ho bisogno?

2 L. Ricordiamo i discorsi di Gesù sulla Provvidenza "il Signore nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo", come non nutrirà i suoi figli?

1 L. Per questo con una parabola particolare e con esortazioni pressanti invita ad affidarci alla bontà e alla potenza di Dio.

2 L. Per ben sei volte ci dice di chiedere l'amore di Dio: Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto, perché chi chiede riceve, chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto.

1 L. Ciascuno di noi potrebbe ricordare tante esperienze personali o fatti conosciuti, vedere come il Signore, ama, salva, esaudisce i suoi figli.

2 L. Certo ci affidiamo al cuore di Dio, che ci sa esaudire non secondo le nostre visuali, ma secondo la grandezza del suo cuore.

1 L. "Se voi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro Darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono":

2 L. lo Spirito Santo, cioè tutto l'amore di Dio, Dio in persona.

1 L. Un fatto molto concreto e sacro è quello che fa Abramo quando intercede per la città immersa nel peccato, la città di Sodoma.